

# ANIMAZIONE TEATRALE:

*“Facciamo finta che ...”.*

**SCUOLA PRIMARIA “ ADA NEGRI” – MAGNAGO**

**ANNO SCOLASTICO 2021 – 2022**



## FASE PROGETTUALE

### ❖ Premessa motivazionale

Sin dalle premesse le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione pongono l’accento sulla “centralità della persona” quale dovrebbe permeare di sé ogni aspetto della didattica e della vita scolastica. La sezione inaugurale delle Indicazioni, intitolata significativamente Cultura, scuola, persona, riserva all’argomento un intero paragrafo nel quale, proprio in incipit, si legge quanto segue: «Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. [...] Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi».

Poco oltre, nel delineare le finalità generali della scuola, le Indicazioni affermano che l’azione didattica è costantemente chiamata a mettere in primo piano «la relazione educativa e i metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo».

Il progetto “ Facciamo finta che ...”, infatti, pone al centro del processo formativo l’alunno inteso in quanto persona e, nello specifico, in quanto persona dotata di una sfera emotiva e di un potenziale

creativo, si connota pertanto quale strumento educativo didattico privilegiato per rispondere ai bisogni formativi segnalati dalle Indicazioni come prioritari.

Il teatro non solo rivela le attitudini potenziali di ogni singolo individuo favorendo la libera espressione della persona, ma, nel suo armonizzare tendenze diverse in un'attività che necessita del contributo di tutti, funziona, al contempo, da straordinaria palestra per l'adattamento relazionale e da 'motore' in grado di innescare negli allievi la capacità di rispondere in modo creativo agli stimoli prodotti dal contesto culturale di appartenenza.

Durante l'animazione teatrale, perciò, si applica un metodo basato principalmente sull'intervento sinergico con il gruppo e con ciascun membro del gruppo, sì da produrre risultati significativi nello sviluppo di capacità sia collettive che individuali: si va perciò ad intervenire, in parallelo, sul piano della socializzazione e su quello della formazione della personalità. In un percorso laboratoriale gli alunni vengono infatti 'allenati' con tecniche espressive che favoriscono l'individuale presa di coscienza tanto di sé e delle proprie possibilità creative e comunicative, quanto dell'ambiente e della società circostanti.

## ❖ DESTINATARI

I destinatari del progetto sono le classi 4° A/B e 5° A della scuola Primaria "Ada Negri" di Magnago.

## ❖ FINALITA'

- Sviluppare la capacità di riflettere su sé stessi per riconoscere e regolare le proprie emozioni
- Potenziare la concentrazione e l'autocontrollo e migliorare l'autostima
- Conoscere sé stessi in termini di punti di forza e di debolezza, di motivazioni e aspirazioni per compiere scelte motivate e consapevoli
- Relazionarsi secondo modalità assertive esprimendo le emozioni in modo adeguato al contesto
- Sviluppare e promuovere la collaborazione, l'ascolto reciproco e il riconoscimento delle diverse emozioni, nel proprio e altrui vissuto, per la buona riuscita di un progetto di gruppo e per prevenire il bullismo all'interno e al di fuori del contesto scolastico.
- Implementare la conoscenza dei propri e altrui diritti interiorizzando i valori sociali dell'accettazione e dell'inclusività.

## ❖ OBIETTIVI DAL CURRICOLO

### CLASSE 4

- Sperimentare alcune modalità espressive corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Partecipare a una discussione di gruppo, tenendo conto di quanto già detto da compagni o insegnanti; esponendo le proprie considerazioni in modo chiaro; sostenendo e confrontando le proprie idee.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive.

- Costruire e partecipare a semplici coreografie.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto o di un evento elencando gli strumenti, i materiali e i tempi necessari.

## CLASSE 5

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali..
- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento individuali o semplici coreografie individuali e collettive.
- Costruire e partecipare a semplici coreografie.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

## ❖ **COMPETENZE**

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale.

## ❖ **RISULTATI ATTESI**

- ✓ Lavorare in gruppo per raggiungere un fine comune;
- ✓ Favorire l'accrescimento dell'autostima;
- ✓ Realizzare uno spettacolo teatrale.

## ❖ **TEMPI**

Il progetto si svilupperà nell'arco del secondo quadrimestre.

## ❖ **FASE DI REALIZZAZIONE**

Il progetto “ Facciamo finta che ...” esplorerà, stimolerà e sfiderà le capacità degli alunni attraverso il meccanismo dell'immaginazione. Ogni alunno, nel workshop, stimolerà e forgerà un proprio lessico creativo lavorando su alcune problematiche fondamentali: spazio, ritmo, volume, musica, colori e umorismo. Dopo un adeguato lavoro di training fisico, gli alunni studieranno il problema dell'improvvisazione attraverso un testo ben preciso che si concluderà con uno spettacolo teatrale (solo per le classi V).

## ❖ **COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI, ESPERTI**

Collaborazione con esperto esterno

## ❖ **VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Si attueranno forme di verifica del progetto attraverso il grado di coinvolgimento degli alunni nell'attività proposta, cogliendone la misura della partecipazione attiva e consapevole.

L'insegnante referente del progetto

Verushka Pisoni